



Piano d'azione per la giustizia ecologica

**per comunità, congregazioni e chiese
per un'economia di vita e una giustizia ecologica**

Consiglio ecumenico delle chiese (CEC)
Pastore Norman Tendis, 2019

Unisciti al pellegrinaggio ...

Il modo in cui interagiscono economia e Creato - non solo individualmente ma anche come comunità, congregazioni e chiese - è fortemente connesso alle nostre convinzioni di fede.



L'amore è il centro della nostra fede cristiana: "Dio è amore: e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui" (I Giovanni 4,16). Non possiamo perciò abbandonare parti del corpo di Cristo nel mondo che sono in sofferenza a causa delle ingiuste strutture economiche: "Se un membro soffre tutte le membra soffrono con lui; se un membro è onorato tutte le membra ne gioiscono con lui" (I Corinzi 12,26).

Gesù ha detto: "io son venuto perché abbiano vita e l'abbiano in abbondanza" (Giovanni 10,10). Un aspetto importante del discepolato è una chiara azione di sostegno ad una economia giusta: un richiamo alla creatività nell'organizzare l'offerta locale nel rispetto della vita. Dall'inizio ci è stata data la responsabilità di avere cura del Creato. Ma il grido dell'intera creazione è più forte che mai.

Per questa ragione **abbiamo bisogno di un movimento forte e di una fede che operi una trasformazione** e ti invitiamo a farne parte!

Viviamo in un tempo di cambiamenti.



L'unità ecumenica e la convinzione della necessità di un profondo cambiamento sistemico non sono mai stati più ampi:

- ✚ la 10^a Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (Busan 2013) ha lanciato un appello per un pellegrinaggio a favore dell'economia di vita e della giustizia climatica.
- ✚ La Federazione luterana mondiale nella sua 12^a assemblea (Windhoek 2017) ha indicato chiaramente che la salvezza umana e della creazione non sono in vendita ed è urgente lo sviluppo di modelli economici alternativi da realizzare in piccola e grande scala.
- ✚ La 26^a assemblea generale della Comunione riformata mondiale (Lipsia 2017) ha invitato le chiese a presentarsi come fari del cambiamento, comunità alternative in mezzo alle sfide socio economiche ed ecologiche.
- ✚ La Conferenza sulla missione mondiale e l'evangelizzazione (Arusha 2018) ha richiamato l'urgenza di un discepolato che operi come agente di trasformazione .
- ✚ L'enciclica papale *Laudato si'* ha guidato molte iniziative cattoliche per il cambiamento di stili di vita che riflettano il rispetto per il creato.
- ✚ Con gli Obiettivi di sviluppo del millennio (SDGs), le Nazioni Unite hanno posto obiettivi chiari alla comunità mondiale.
- ✚ Un movimento dal basso di cristiani e laici sta crescendo rapidamente per ridisegnare il futuro.

Noi vediamo questa ampia unità come una opportunità storica e un segno di speranza.

Perciò ...

**Noi invitiamo
comunità, congregazioni e chiese
ad unirsi in un pellegrinaggio
per l'economia di vita e della giustizia climatica,
ad impegnarsi per il cambiamento del nostro modo di vivere,
a condividere idee che funzionano
a incoraggiarsi reciprocamente.**



Foto di Wim van't Einde - Unsplash

Confessione per una vita giusta e sostenibile

Stiamo intraprendendo un viaggio verso il cambiamento.

Siamo grati per ciò che è stato realizzato fin qui.

La chiamata di Dio ad amare il nostro prossimo come amiamo noi stessi e ad avere una grande cura del creato ci incoraggia a fare di più.

Per questo invitiamo comunità, congregazioni e chiese a discutere il programma in cinque fasi che presentiamo per cambiare il nostro modo di fare economia e di rapportarci al contesto ecologico. Si tratta di un percorso, una sorta di tabella di marcia.

Non occorre dividerne tutti i punti: occorre tendere a modi di vita consapevoli, giusti e sostenibili per il benessere delle nostre comunità e del solo pianeta che abbiamo.

Percorso per comunità giuste e sostenibili

1 Vivere in accordo con il Patto con Dio e il Creato

- 1.1 Sostenere e agire localmente, agricoltura che porta la vita**
- 1.2 Creare orti comunitari**
- 1.3 Garantire l'accesso all'acqua pulita**

2 Energia rinnovabile e protezione del clima

- 2.1 Monitorare i consumi energetici e orientarsi verso le energie rinnovabili**
- 2.2 Promuovere una mobilità amica del clima**
- 2.3 Usare l'energia e i materiali consapevolmente**

3 Consumo giusto e sostenibile

- 3.1 Comprare ecologico, equo e regionale**
- 3.2 Ridurre i rifiuti**
- 3.3 Riusare e riciclare**

4 Economia di vita

- 4.1 Creare luoghi di interazione non monetari**
- 4.2 Attuare modelli economici alternativi**
- 4.3 Esercitare una finanza giusta**

5 Fare rete

- 5.1 Individuare persone di riferimento per una giustizia economica ed ecologica**
- 5.2 Far sentire la nostra voce sui temi economici ed ecologici nelle nostre comunità e oltre**
- 5.3 Fare rete con altre comunità e iniziative**



Foto di Kazuend - Unsplash

Vivere in accordo con il Patto con Dio e il creato

“Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono” (Genesi 1,31)

La creazione è intrinsecamente buona.

Principalmente essa ha cura di noi e non viceversa, come i nostri fratelli indigeni ci ricordano (Genesi 9,16). E' tempo di reintegrarci nel patto.

Sostenere e agire localmente, agricoltura che porta la vita

Il cibo è un diritto umano. Per di più un cibo fresco e di alta qualità è un piacere e un investimento in salute e protezione del clima. L'agricoltura industriale convenzionale sta portando ad una perdita importante di biodiversità, disastrosi effetti sul clima, degrado del terreno che ci nutre e in qualche caso anche accaparramento delle terre e sfollamento delle persone che vi abitano da parte delle transnazionali. Questo non può più essere accettato o sostenuto dai nostri consumi sconsiderati e disattenti.

Creare orti comunitari – dobbiamo tornare ad una agricoltura regionale, locale ed ecologica. E' essenziale a questo scopo promuovere relazioni dirette tra produttori e consumatori. Le chiese possono farli incontrare.

Vogliamo trasformare la terra che abbiamo in giardini pieni di vita e produttivi, e condividere il cibo. Realizziamo orti intorno ad ogni chiesa come simbolo di vita e comunione con il creato!

Persino piccoli spazi che le chiese possiedono possono essere usati come orti comunitari che producono vegetali, erbe medicinali, frutti o specie rare che contribuiscono a salvare la biodiversità. Possono essere meravigliosi punti di incontro e aiutare ad approfondire le relazioni nella comunità. Sono anche esempi visibili di autoproduzione e riscoperta della sovranità alimentare in accordo con la creazione di Dio.

Garantire l'accesso ad acqua pulita per tutt*

Noi promuoviamo le 'comunità blu': comunità che rispettano il diritto umano all'acqua, promuovono l'acqua come bene pubblico, e dicono no all'imbottigliamento quando l'acqua del rubinetto è buona, mentre cercano alternative quando non lo è.

Contribuiamo a realizzare l'obiettivo 6 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Dobbiamo dare l'esempio realizzando il diritto all'acqua e a strutture sanitarie nei nostri contesti comunitari e individuali.

Energia rinnovabile e protezione del clima



Foto di American Public Power Association - Unsplash

"Siamo l'ultima generazione che può combattere il cambiamento climatico. Abbiamo il dovere di farlo" (Ban Ki-moon. Ex segretario generale dell'ONU).

Monitorare i consumi energetici almeno una volta all'anno e **orientarsi alle energie rinnovabili**. Il consumo di energia da fonti fossili riscalda il clima. Già oggi sta portando ad una ampia distruzione dei mezzi di sussistenza, all'annegamento delle isole, a conflitti, guerre e un numero crescente di rifugiati climatici. Le comunità che si trovano nei Paesi privilegiati devono controllare gli usi dell'energia e aumentarne l'efficienza negli edifici e negli stabilimenti. Ove possibile, passare alla eco- elettricità è il primo passo mentre quelli successivi sono i pannelli solari, l'idroelettrico di piccola dimensione, ecc. Come comunione mondiale in Cristo, noi dovremmo collaborare: investimenti etici in una parte del mondo possono consentire l'accesso a rinnovabili e a migliorare le condizioni di vita in un'altra.

Promuovere una mobilità amica del clima e post-fossile. Come farlo dipende molto dal nostro contesto. Alcune proposte: diffondere gli orari del trasporto pubblico, i parcheggi per le biciclette e il bike sharing, il car pooling e car sharing, i punti di rifornimento per auto elettriche o ridurre il bisogno di mobilità "regionalizzando" la vita economica quotidiana.

Usare l'energia e i materiali consapevolmente e con cura. Ogni volta che consumiamo qualcosa paghiamo due volte: una prima per la sua produzione e una seconda per il suo smaltimento. Ogni spreco energetico scalda l'ambiente e costa denaro che potrebbe essere usato per scopi benefici.

Quindi sono importanti la efficienza energetica e il modo in cui usiamo le cose. Talvolta piccoli cambiamenti come la stampa fronte-retro o la carta riciclata, la eliminazione di bicchieri di plastica o polistirolo o prese elettriche selezionabili possono avere effetti considerevoli.



Un consumo giusto e sostenibile

Photo: Rawpixel.com - Freepik.com

Se "ami il tuo prossimo come te stesso" (Marco 12,31) sarai interessato a sapere chi produce i beni che usi e come.

C'è rispetto della vita lungo tutta la filiera produttiva?

Comprare ecologico, equo e regionale. Sostenendo i produttori locali, viene promosso il benessere economico e la coerenza nelle nostre regioni e ciò ha un impatto positivo sull'ambiente.

Occorre introdurre ufficialmente il principio dell'offerta. Per esempio nei nostri incontri offriamo:

- Caffè, the, succhi e cioccolata da commercio equo
- Cibo vegetariano

Nei nostri uffici scegliamo di acquistare

- Prodotti che aderiscono a standard sociali ed ecologici
- Prodotti a lunga durata

Ridurre i rifiuti. Cerchiamo di evitare articoli usa e getta e comprare prodotti riusabili o riciclati. L'incredibile e crescente isola di plastica nell'oceano mostra quanto stiamo annegando nei nostri rifiuti. La plastica è entrata nella nostra catena alimentare. Non c'è bisogno di comprare bevande in plastica o alluminio e, quando lo facciamo, cerchiamo di scegliere quelle compostabili. Riduciamo la carta negli uffici.

Riusare e riciclare. Dare agli oggetti l'occasione di una seconda vita richiede creatività. I positivi effetti di questa scelta sono spesso sottostimati.



Foto di Norman Tendis

Un'economia di vita

Gesù dice: "Date loro voi da mangiare" (Luca 9,13).

Un aspetto importante del discepolato è una chiara azione di sostegno ad una giusta economia, e la creatività per organizzare una offerta locale nel rispetto della vita. Siamo chiamati ad essere discepoli, agenti di trasformazione, che disegnano il presente a partire dal futuro del regno di Dio – qualche volta "mettendo il mondo sottosopra" (Atti 17,6).

Creare luoghi di interazione non monetari. In un mondo in cui la vita quotidiana è dominata in maniera crescente dal consumismo e i risultati sono misurati sempre più in termini monetari, le comunità religiose possono essere il luogo del riposo: un luogo senza necessità di comprare o vendere, senza giudizio sulla capacità di pagare, senza esclusione. Questa atmosfera di rispetto e fiducia può essere una culla di forme alternative di offerta e supporto reciproco.

Attuare modelli economici alternativi. L'inizio può essere semplice: uno scaffale dove le persone possono depositare cose di cui non hanno più bisogno e altri possono prendere gratuitamente. Può poi diventare un free shop, un negozio di seconda mano, un punto per scambiare cibo, un caffè dove riparare oggetti, una rete per scambiare competenze o molto altro. L'esperienza di organizzare una parte della vita con poco o senza denaro è meravigliosa e rafforza la comunità.

Esercitare una finanza giusta. Le chiese criticano spesso l'economia distruttiva e allo stesso tempo la rafforzano con investimenti disattenti. L'investimento etico, altre forme di finanza di progetto ... ci sono molti metodi per favorire le comunità e il mondo. Le monete complementari stanno crescendo e sono un modello collaudato per rafforzare una regione anche economicamente. Le banche etiche, di cui anche le chiese fanno parte, possono diventare normali e contribuire ad un mondo migliore.



Foto di Marcelo Schneider/WCC

Fare rete

“E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli” (Matteo 18,19).

Possiamo avere un maggiore impatto se agiamo insieme!

Individuare persone di riferimento per una giustizia economica ed ecologica. Quando una comunità nomina una persona, si sente incoraggiata. Lo scambio con altr* porta nuove idee e motivazioni più alte. I progetti regionali possono essere realizzati più facilmente se un promotore locale è chiaramente identificato.

Far sentire la nostra voce sui temi economici ed ecologici nelle nostre comunità e oltre. Agire localmente e pensare globalmente. Sebbene importante, il cambiamento degli stili di vita non è sufficiente. Quando cominciamo ad attuare il cambiamento nel nostro spazio, la nostra voce a favore di un cambiamento sistemico in un senso ampio sarà meglio ascoltata e sarà più credibile. Dobbiamo spingere i nostri Governi a mettere in atto politiche nazionali e internazionali a favore di modi di vivere giusti e sostenibili (vedi il documento del Consiglio ecumenico *'Piano d'azione per una nuova finanza internazionale e una nuova architettura economica'* – NIFEA)

Fare rete con altre comunità e iniziative. Vogliamo essere agenti del cambiamento non solo per noi stessi, ma anche come parte di un movimento crescente in pellegrinaggio per la trasformazione. Dà coraggio e gioia essere parte di un movimento, costruire alleanze con altre congregazioni, e comunità e iniziative nel nostro Paese e nel mondo. Dobbiamo cercare buone pratiche intorno a noi, imparare da essere, accompagnarle e dividerle.

Per informazioni:
Athena Peralta
Athena.Peralta@wcc-coe.org
**Programma per la giustizia economica ed ecologica del
Consiglio ecumenico delle chiese (CEC)**
www.oikoumene.org
+ 41 22 791 6424

Traduzione e diffusione in italiano a cura della
**Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della
Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI)**
Via Firenze 38 – 00184 Roma
fcei@fcei.it
www.fcei.it – www.nev.it